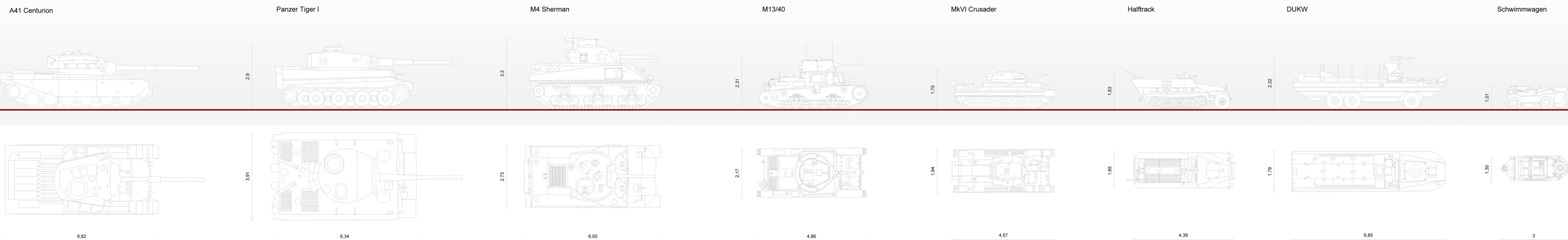
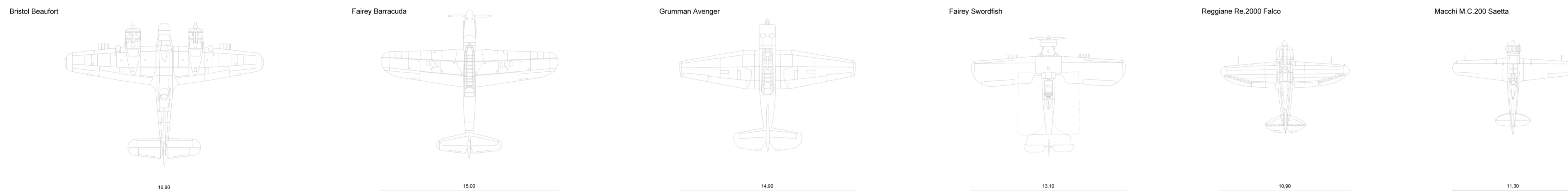


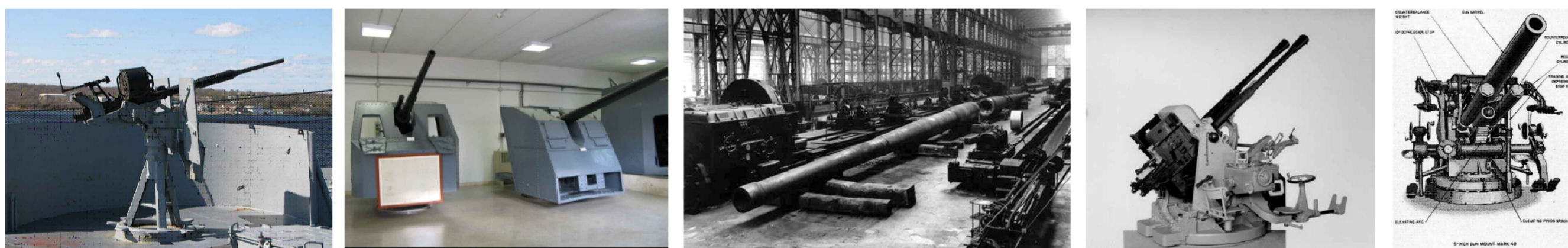
Veicoli
Scala 1:100



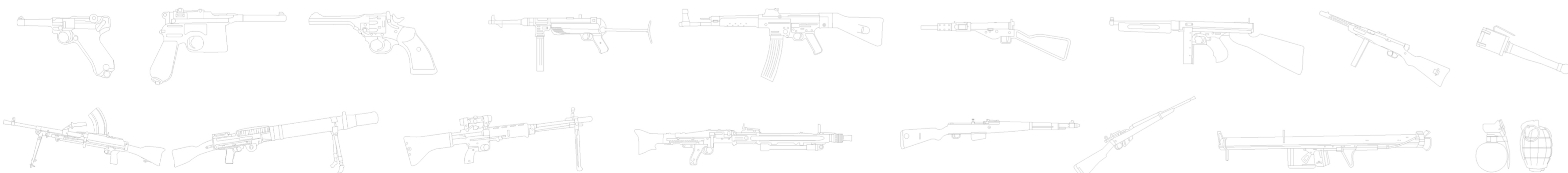
Aeromobili
Scala 1:200



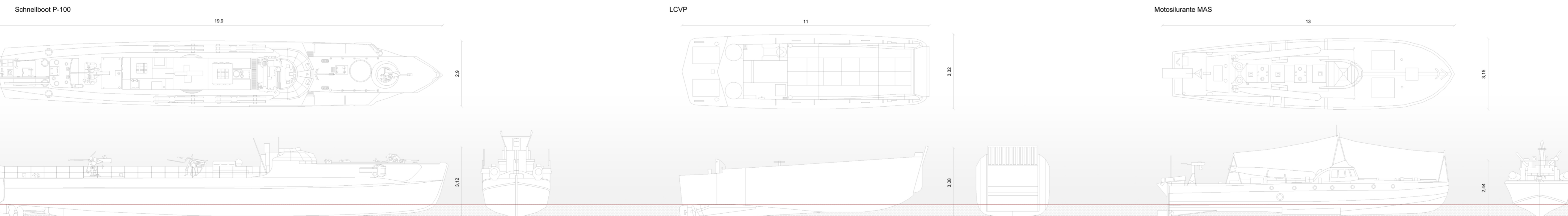
Artiglieria



Armi leggere



Motosiluranti e Mezzi da Sbarco



Uniformi



Siluri e Ordigni




Contenuto dell'Esposizione:

La mostra è suddivisa in tre parti diverse, non completamente separate tra loro, che riguardano rispettivamente i reparti corazzati dell'Esercito, le unità navali e di supporto navale della Marina e gli aerei da guerra dell'Aeronautica. I temi trattati riguardano la Battaglia del Mediterraneo e la Campagna d'Africa, avvenute durante il secondo conflitto mondiale. La mostra è suddivisa su 3 livelli di coperta e un livello all'aria aperta, il piano di volo. Quest'ultimo ospita, come consono con la sua funzione originaria, i velivoli che vengono presi in considerazione in questa esposizione, ossia quelli che, durante la Seconda Guerra Mondiale, hanno avuto un ruolo fondamentale durante lo svolgimento degli scontri nel Mar Mediterraneo. Si tratta, pertanto, prevalentemente di aerei imbarcati, ad eccezione degli aeromobili italiani, che partivano dalla terra ferma in quanto Mussolini pensava che l'Italia fosse una "portaiere naturale" e non aveva programmato la costruzione di portaerei. Gli aerei scelti sono aerosiluranti, bombardieri, cacciabombardieri e intercettori e sono: Grumman Avenger (Cacciabombardiere, USA), Reggiane Re.2000 "Falco" (Caccia intercettore, Ita), Macchi M.C. 200 "Saetta" (Caccia intercettore, Ita), Fairey Swordfish (Aerosilurante, GB), Fairey Barracuda (Bombardiere e aerosilurante, GB) e Bristol Beaufort (Bombardiere, GB). Non sono stati scelti aerei della Luftwaffe in quanto la sua partecipazione nel Mediterraneo non è stata determinante come in altri fronti.

Al piano inferiore, che è la Galleria Superiore, sono invece esposti ordigni e imbarcazioni utilizzate durante gli scontri in mare nel Mediterraneo. Vengono esposti numerose tipologie di siluri Tedeschi e Britannici, in modo da poter illustrare anche i progressi tecnologici che sono stati fatti in pochissimi anni di scontri. Infatti si parte dal siluro G7A, che era utilizzato dai sommergibili tedeschi all'inizio della guerra, ma che aveva il problema di lasciare una scia nell'acqua che rendeva localizzabile il sottomarino, fino ad arrivare al siluro autocercante T11, sempre tedesco, che oltre a non avere il sopracitato problema, era uno dei primi ordigni "intelligenti" mai impiegati. Sono anche esposte bombe classiche, bombe plananti (gli antenati delle odierne bombe teleguidate) e mine navali. Per quanto riguarda le imbarcazioni, sono presenti tre modelli di SLC (acronimo di Siluro a Lenta Corsa e soprannominati "maiali"), utilizzati dalla Xa MAS, e una motosilurante Schnellboot P-100, che fu uno dei mezzi navali leggeri di maggior successo. La sezione navale continua anche nella Galleria Inferiore, con una motosilurante MAS e un mezzo da sbarco LCVP, situati in corrispondenza delle aperture che alloggiavano, nella nave originaria, proprio due LCVP.

A livello del primo ponte, dove sono posizionati il Bookshop, il Teatro e il Ristorante Superiore, sono esposti pezzi d'artiglieria, con relative munizioni, ed è posizionata una grande sala video dove vengono proiettati video che documentano gli avvenimenti con filmati d'epoca e testimonianze. Sono esposti cannoni in dotazione alla Regia Marina e alla Royal Navy di vario calibro e dimensione, partendo dai grandi cannoni navali (in totale 3) per arrivare ai cannoni leggeri utilizzati come arma da contrattacco nei confronti delle agili motosiluranti e ai cannoni da contraerea.

La Galleria Inferiore si occupa degli avvenimenti storici che hanno avuto luogo durante la Campagna d'Africa, che ha visto l'Italia coinvolta in modo massiccio. Si è deciso di considerare anche questo fronte del conflitto per via della sua stretta correlazione con la Battaglia del Mediterraneo, che, di fatto, era la battaglia per riuscire a garantire i rifornimenti agli eserciti in lotta in Africa. I mezzi scelti per questa sezione dell'esposizione sono i più rappresentativi di entrambi gli schieramenti e sono, per gli Alleati, il carro incrociatore A41 Centurion, il leggendario M4 Sherman, il carro leggero MkVI Crusader e il mezzo anfibo da trasporto DUKW, mentre per l'Asse sono il carro pesante tedesco Tiger I, il carro medio italiano M13/40, l'onnipresente Halftrack (un mezzo per il trasporto e il supporto sul campo della fanteria) e la Schwimmwagen, una delle prime auto anfibe. Oltre i mezzi, sono esposte le uniformi dei reparti che hanno fatto la storia del conflitto in Nord Africa e le armi leggere da questi impiegate. Le divise sono esposte in una Sala Uniformi, posizionata a sinistra dell'ingresso, e in modo sparso in tutta la galleria, in modo da andare a costruire dei diorami, che consentano al visitatore di immergersi totalmente nello scenario presentato. Tra le armi leggere si annoverano pezzi famosi come il mitra MP-40 tedesco o lo Sten inglese, ma anche armamenti meno celebri ma che furono impiegati in modo massiccio. Le armi leggere sono esposte in sale dedicate oppure sono contestualizzate nei diorami sopracitati.

<p>Politecnico di Milano Facoltà di Architettura</p> <p>Anno Accademico 2004-2005</p> <p>Refitting e riconversione della San Marco in Museo dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Marina</p>	 <p>Tesi di Laurea di: Andrea Silva</p> <p>Relatore: prof. Pier Federico Callari</p> <p>Correlatori: prof. Francesco Leoni arch. Samuele Osola arch. Paolo Conforti arch. Sara Ghirardini arch. Alessia Chiapperrino</p> <p>Scala: 1:100, 1:200</p> <p>Contenuto dell'Esposizione</p> <p>Tavola n°: A. 1</p>
---	---